

# Mi ritorna in mente

*Gent.ma Redazione di MC,  
Come sempre il vostro giornale mi  
piace.*

*Ho avuto la sorpresa di leggervi  
uno scritto di Miriam Ridolfi, mia sti-  
mata ex-preside. I suoi due libri sul-  
la "fatica di crescere" (cioè, storie di  
alunni e alunne del Liceo Righi di  
Bologna) sono effettivamente consi-  
gliabili agli educatori, perché ricchi  
di sincera e varia umanità.*

*Al collaboratore-lettore Franco  
Smai che scrive interessanti e buone  
cose, vorrei però dire che il costo del-  
la vita è discorso complesso, da fare  
con esattezza di dati economici per-  
ché non resti superficiale. Anch'io  
nel '57 guadagnavo sulle 60.000  
(laurea in lettere) ma non pagavo  
affitto vivendo con i miei, i quali ave-  
vano potuto acquistare la casa pro-  
fittando del boom del dopoguerra.  
Altro che boom economico, oggi!!*

*Saluti e auguri.*

**R. Nanni Resta,**  
Casalecchio di Reno (BO)

*Sono una vostra abbonata e nel-  
l'ultimo MC ho letto la lettera di  
Franco Smai, che ho trovato interes-  
sante e veritiera, perché mi ha fatto  
tornare indietro negli anni, quando  
ci mancava quasi tutto, ma avevamo  
meno paure e meno complicazioni  
per vivere. Ora, con il progresso  
viviamo più a lungo e con meno fati-  
ca, ma quello che ci manca sono i  
valori veri, con la poca fede. Molto  
viene compensato dai missionari,  
dai volontari sparsi in tutti i  
Cottolenghi del mondo. Con la fede  
ci si sente in pace solo nel fare il  
bene. I giovani sono troppo impegna-  
ti nel procurarsi il meglio; gli anzia-  
ni (non tutti), che hanno 'capito' che  
tutto è stato creato da Dio, pure con-  
tinuano nei loro egoismi (non tutti)  
perché è scomodo credere.*

*Sono una donna anziana, che vive  
sola, vicino ai parenti, con tanta  
serenità. Seguo tutti gli avvenimenti*

*del vivere quotidiano, con equilibrio  
e giustizia, mettendomi sempre al  
posto di chi mi sta davanti.*

*Vorrei pregarvi di mandarmi il  
libro Il povero porta bene, che mi  
interessa leggere e propagandare.*

*Ditemi anche se a Ferrara ci sono  
dei Cappuccini, presso quale parro-  
chia o chiesa.*

*Augurandovi salute e serenità.*

**Berta Bergamini,**  
Ferrara

Gentilissime lettrici,  
le vostre riflessioni sono state sti-  
molate dalle lettere pubblicate nel  
numero precedente. Questo è positi-  
vo ed è proprio ciò che la redazione  
di MC auspica: offrire uno spazio  
dove i lettori entrino in dialogo tra  
loro e con noi. Perciò, più che dare  
una 'risposta' che in qualche modo  
abbia la pretesa di essere 'autorevole'  
e 'definitiva', preferisco invitare altri  
lettori a far udire la propria voce.

Il problema sollevato da Franco  
Smai, e da voi ripreso, è molto com-  
plesso; implica la considerazione di  
una miriade di situazioni, perché non  
se ne parli con superficialità e con  
facile moralismo. Noi della redazione  
di MC, o scrivendo direttamente o  
invitando di volta in volta collabora-  
tori che abbiano cose significative da  
dire su temi specifici, riteniamo di  
dare il nostro contributo costruttivo,  
che emerge dall'insieme del messag-  
gio che proponiamo.

I cappuccini a Ferrara, carissima  
Berta Bergamini, si trovano in via  
Rossetti e all'arcispedale S. Anna. A  
proposito, in questo stesso numero  
troverete il quadro completo dei luo-  
ghi di attività dei frati cappuccini  
bolognesi-romagnoli.

**Il direttore**

